

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

FONDATO DA G. P. VIEUSSEUX

E CONTINUATO

A CURA DELLA R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA

PER LE PROVINCE

DELLA TOSCANA, DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

QUINTA SERIE.

TOMO I. — ANNO 1888

IN FIRENZE

PRESSO G. P. VIEUSSEUX

Con tipi di M. Cellini e C.

—
1888

AI LETTORI

DELL'ARCHIVIO STORICO ITALIANO

Alli studiosi della Storia, che hanno veduto e vedono conservate le tradizioni e i propositi di chi fondò l'*Archivio Storico Italiano*, è superfluo, crediamo, fare ampie dichiarazioni che potrebbero anche parer vanti. La R. Deputazione per gli Studi di Storia Patria per le provincie di Toscana, Marche e Umbria, acquistando dagli eredi di Giov. Pietro Vieusseux la proprietà dell'Archivio Storico medesimo, e seguitandone la pubblicazione, ha curato e cura che fra le pubblicazioni congeneri d'indole regionale, esso conservi il carattere nazionale che ebbe sino dal 1833 quando si trasformò in una *Rivista Storica*. Aintare gl'incrementi delli studi della Storia d'Italia raccogliendo documenti, discutendo questioni, trattando argomenti o poco o mal noti per mezzo di monografie, esaminando più o meno largamente, ma con critica spassionata e imparziale, libri d'italiani e di stranieri, dando quante più notizie si possan raccogliere, è stato sempre e sarà il fine unico a cui si è mirato e si mira. Come sin dal principio i più valenti scrittori ci portarono il contributo dell'opera loro, e non pochi giovani coi saggi del loro ingegno e della loro dottrina cominciarono a far noto il proprio nome, così al presente e uomini già rinomati e giovani cultori della scienza raccolgono nei volumi dell'Archivio il frutto dei loro studi.

Col crescere del lavoro intellettuale nel campo della Storia le difficoltà dell'impresa si son fatte maggiori. Nulladimeno è nelle intenzioni dei componenti la R. Deputazione che, facendosi assegnamento sicuro sulla benevolenza conservata costantemente da molti collaboratori di varie regioni d'Italia, abbia l'Archivio quei miglioramenti che il progresso della scienza richiede, in modo che oltre al materiale nuovo d'erudizione che via via si mette insieme, si porga la più ampia informazione di tutto quello che in Italia e fuori si discute e si pubblica intorno alle vicende della nostra nazione.

La R. Deputazione è composta nel modo seguente :

Presidente. — Comm. MARCO TABARRINI Senatore del Regno.

Vice-Presidenti. — BONGI cav. SALVATORE - GUASTI comm. CESARE
- LEONIJ conte LORENZO - RICCI marchese MATTEO.

Segretario. — GELLI cav. prof. AGENORE.

Economo. — DEL LUNGO cav. prof. ISIDORO.

Soci ordinari.

BANCHI comm. LUCIANO.	PAOLI prof. CESARE.
— BERTI PIETRO.	RAFFAELLI march. FILIPPO.
BONGI cav. SALVATORE.	RICCI march. MATTEO.
— DEL LUNGO cav. prof. ISIDORO.	RIDOLFI prof. ENRICO.
DEL PRETE LEONE.	ROSSI prof. ADAMO.
FABRETTI comm. prof. ARIODANTE.	SANSI barone ACHILLE.
FUMI conte LUIGI.	SFORZA cav. GIOVANNI.
GELLI cav. prof. AGENORE.	TABARRINI comm. MARCO Sen.
GHERARDI cav. ALESSANDRO.	del Regno.
GIANNINI prof. CRESCENTINO.	TREVISANI march. CESARE.
GUASTI comm. CESARE.	VILLARI comm. prof. PASQUALE.
LEONIJ conte LORENZO.	Sen. del Regno.
— MILANESI cav. GAETANO.	

(Manca il 24.^o per la morte del conte Di Campello Pompeo).

Direttore dell'Archivio Storico Italiano

GELLI prof. AGENORE.

Consultori

TABARRINI comm. MARCO.

MILANESI cav. GAETANO.